Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

ETNOGRAFIA: POLIFONIA E BALLI NELLA TRADIZIONE SARDA
In co-progettazione con Promozione Italia Ente Terzo Settore

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Educazione e promozione culturale, paesaggistica e sociale e dello sport
AREA DI INTERVENTO: Valorizzazione delle minoranze linguistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "**Etnografia: polifonia e balli nella tradizione Sarda**" rientra nell'obiettivo dell'Agenda 2030"*rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo,* mediante il settore d'intervento SCU *E/6* **Valorizzazione delle minoranze linguistiche e delle culture locali***".*

Partendo dall'analisi dei bisogni e degli aspetti da innovare legati agli indicatori della realtà oggettiva del contesto territoriale di riferimento il piano progettuale, considerato che si tratta di un progetto in co- progettazione con l'Ente Solidarietà Cervinese, entrambi gli Enti coinvolti indirizzeranno tutta la propria azione a salvaguardare la grande ricchezza della tradizione etnologica della cultura sarda perseguendo il seguente obiettivo generale che favorirà il rafforzamento della conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio:

- Valorizzare musiche, danze, canti, abiti, dialetti per ridare lustro al patrimonio culturale ed espressivo.

Obiettivo specifico:

Il progetto **Etnografia: polifonia e balli della tradizione sarda** volge a rafforzare la conoscenza dei giovani sulla cultura del proprio territorio e coinvolgerli nelle iniziative socio-culturali con particolare riguardo ai balli e alla particolare polifonia sarda integrando iniziative con altre federazioni di folklore, enti,associazioni, parrocchia e comitati feste. Ovviamente tutto ciò per costruire una coscienza culturale che riesca a dare nuovi stimoli e nuove prospettive ai giovani al fine di incoraggiarli a scoprire il loro patrimonio culturale e storico e per rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo.

Nell'ottica di quanto sopra, il progetto mira a far crescere una generazione interculturale,

con solide radici epriva di pregiudizi. Il lavoro con i giovani assume dunque una funzione di estrema rilevanza, perché incide sulla formazione dei cittadini di domani, ma anche perché il rapporto con le istituzioni in età scolare determinerà la futura relazione di tali cittadini con la realtà istituzionale. Parallelamente a questo obiettivo, non bisogna trascurare l'opportunità di coinvolgere le persone anziane al fine di carpire da loro esperienzedi vita vissuta, usanze e tradizioni. Sentire dalla loro voce il racconto di come si svolgevano un tempo le celebrazioni in occasione della Santa Pasqua e delle Feste Patronali, oppure di come rispondeva la popolazione (in termini, soprattutto, di collaborazione), ma anche quale fosse il richiamo turistico generato. L'anziano potrebbe, altresì, fornire materiale utile all'archivio (foto e documenti personali, eventuali articoli di stampa, manifesti, etc.)

Coerentemente con l'ambito del settore di intervento e la situazione ex ante in cui si sono riscontrati indicatori di partenza negativi, si espleta di :

- **rendere sostenibile nel tempo i beni culturali materiali ed immateriali che compongono l'etnografia sarda**

Partendo dalla situazione ex ante evidenziata nel box 4, mediante il perseguimento dell'obiettivo specifico, di seguito la situazione ex post che renderà sostenibile il progetto :

Indicatore	**Situazione ex ante**	**Situazione a fine progetto**	**Sostenibilità nel tempo**
N. pagine social media dedicate all'etnografia	Inesistenti	+ n°11 pagine social per ogni Ente di Accoglienza con il materiale raccolto foto/video digitale	Permanente
N. siti web dedicati all'etnografia	Carenti	n°1 sito internet dedicato dal titolo: www.etnografiasarda.it/com a cura di Promozione Italia	Permanente
Frequenza invio Newsletter culturali	Inesistenti	Periodico multimediale di informazione etnografica a cura di Promozione Italia	Permanente
Visitatori negli Istituti Culturali	Indice più basso d'Italia [1] (poco meno di 3.000 visitatori l'anno)	Aumento dei visitatori del 20%	Previsione in aumento
Musei legati all'etnografia e antropologia	N° 33 su 155 musei e gallerie esistenti [2]	+ n°11 musei permanenti nelle Sedi di accoglienza	Permanente

Come già accennato, la catalogazione dei "beni culturali materiali ed immateriali" presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale- socio- economica del territorio di appartenenza.

Nel progetto l'attenzione si indirizzerà ad analizzare strumenti musicali tradizionali sardi, costumi tipici, piuttosto che la gestualità delle feste popolari dei balli e la polifonia dei canti etnici. A questo lavoro di catalogazione e, pertanto di esatta visione dell'esistente, si individua una futura attività per rendere sostenibile nel tempo l'intero progetto e cioè: la creazione di un sito internet dedicato all'etnografia sarda promosso e creato dall'Ente titolare Promozione Italia dove verranno pubblicate le apposite guide, i depliant informatica e

telematica, i video e le foto, nonché le interviste effettuate dai Volontari durante l'anno di servizio civile universale.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccoglierli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti. Unavolta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare illoro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere

compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto. L'O.L.P. nonsi limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico con l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo

e una società possibilmente migliori.

Aspetti fondamentali:

Da precisare che gli Operatori Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali e partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 6.1 ma al volontarionon saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente. Gli Operatori volontari presentano al proprio O.L.P., al termine del proprio incarico, una relazione finale sul progetto realizzato e la compilazionedi un questionario di fine servizio.

Programma esauriente

Fase 1: presentazione dell'Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione", modulo "Comunicazione della residenza fiscale", modulo "Comunicazione Iban per accreditamento spettanze", modello per apertura "c/c bancario o postale),il Presidente dell'Associazione (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani Operatori Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Prima fase della formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

1) Il Territorio e il proprio patrimonio artistico, storico, monumentale, ambientale ed economico
2) Presentazione della progettazione del Servizio Civile
3) Il ruolo e le competenze dell'Operatore Locale di Progetto.

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Inizio delle attività progettuali

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte, O.L.P., formatori, soci della Pro Loco ed eventualmente da professionisti esterni, che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,..),Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto, previa autorizzazione dell'Operatore Locale di Progetto e comunicazione all'Ente titolare di Servizio Civile Universale. Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicatistampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari (le sedi di attuazione sono esplicitate al box 13 ed erogata in unica tranche entro i primi sei mesi

dall'inizio delle attività) con incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere, mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegatealla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che

segue:N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1145 ore.

Attività:

1) Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse. % media impegno annuo 5%
2) Supporto alle iniziative dell'Ente di accoglienza, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dal proprio Enteche li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc. % media impegno annuo7,5%
3) Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici e con gli Enti privatial fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali. A loro saranno anche affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta nell'archivio del progetto. % media impegno annuo 5%
4) Attività di Progetto -% media impegno annuo 67,5% L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative nell'ambito del progetto. Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Operatori Volontari viene sinteticamente riportato di seguito. **Primo - Secondo mese** Nei giorni d'inserimento, l'Operatore Volontario conoscerà l'OLP, la guida che lo condurrà nel corso dei dodici mesi di servizio; in questafase, avrà modo di conoscere i soci e il consiglio direttivo, essere informato sugli obiettivi e le finalità della Pro Loco, sulle attività che verranno organizzate per la promozione e valorizzazionedel territorio. Nell'ambito della formazione specifica, entro il novantesimo giorno

e mediante specifico modulo FAD, l'Operatore Volontario verrà informato sui rischi legati alle attività proposte dal progetto. Infine, nel corso del secondo mese, l'Operatore Volontario, analizzerà il territorio e i beni materiali e immateriali in esso presenti. Nel corso **del terso mese**, l'Operatore Volontario si occuperà della creazione (per territorio comunale) di brochure, dépliant e materiale cartaceo contenente informazioni non solo sui borghi ma anche sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio (almeno n. 100 copie) e di materiale informativo in formato digitale. Sarà sua cura inoltre, condividere sulle pagine web e sui social network, almeno n.1 contenuto mensile relativo alla storia e alle tradizioni dei borghi. **Quarto - Quinto mes**e L'Operatore Volontario continuerà la condivisione sulle pagine web e sui social network gestiti dalla Pro Loco e si occuperà del caricamento di contenuti relativi alla storia e alle tradizioni dei borghi. Infine, si occuperà della creazione di almeno n.1 itinerario esperienziale tematico (per territorio comunale) avente comefocus soprattutto il coinvolgimento della popolazione locale. Durante il quinto mese, l'Operatore Volontario, creerà almeno n.1 guida digitale per ogni itinerario esperienziale creato, al fine di fornire un'esperienza sempre più soddisfacente e completa ai visitatori. Infine, continuerà a condividere sulle pagine web e sui social network, contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali. **Sesto – Settimo mese** L'Operatore Volontario, nel corso del sesto mese, contatterà il personale scolastico di competenza per definire date e modalità degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I° grado e continuerà altresì l'attività di condivisione di contenuti inerenti alla storia e le tradizioni dei borghi sulle pagine web e sui social network. Nel corso del mese successivo, il settimo mese, l'Operatore Volontario si occuperà dell'organizzazione degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I grado, in cui poter sensibilizzare i giovani su temi quali la salvaguardia e lapromozione del patrimonio storico e folcloristico. Infine, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dal proprio Ente di accoglienza. **Ottavo - nono mese** L'Operatore Volontario nel corso dell'ottavo mese, si occuperà di creare un tavolo di concertazione fra i vari attori del territorio al fine di poter intraprendere un progetto duraturo, volto alla promozione dei beni immateriali, continuerà altresì l'attività di condivisione di contenuti culturali e promozionale sulle pagine web e social e organizzerà n.1 evento culturale (mostra, convegno) volto alla promozione e trasmissione di nozioni inerenti alla storia e alle tradizioni locali. In seguito, nel corso del nono mese, si occuperà dell'organizzazione degli incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I grado, in cui poter sensibilizzare i giovani su temi quali la salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dalla Pro Loco. **Decimo mese** Durante il decimo mese, l'Operatore Volontario realizzerà almeno n.1 visita guidata in cui poter coinvolgere i giovani e le famiglie, volta alla promozione della storia e del folklore locale ed inoltre, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social networkgestiti dalla Pro Loco. Nel corso **dell'undicesimo mese**, l'Operatore Volontario si occuperà dell'organizzazione di almeno n.2 eventi culturali (mostra, convegno), volto alla promozione e trasmissione di nozioni inerenti alla storia e alle tradizioni locali. Infine, condividerà contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni locali sulle pagine web e sui social network gestiti dalla ProLoco. **Dodicesimo mese** Nell'ultimo mese, l'Operatore Volontario creerà almeno n.1 video – documentario con interviste agli anziani sulla storia e le tradizioni locali e condividerà quest'ultimo lavoro sulle pagine web e social. Condividerà inoltre, contenuti inerenti alla storia e alle tradizioni dei borghi sulle pagine web gestite dalla Pro Loco. Infine, verrà sintetizzato ciò che si è fatto durantel'anno. L'Operatore Volontario si relazionerà con l'OLP e con l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, sia per quanto riguarda le attività previste dal progetto, sia per quanto riguarda il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).

Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale ; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore e quella Specifica n.75 ore - - (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.
% media impegno annuo 10%

Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Sarannodedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.
% media impegno annuo 5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto.

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno rivolte a verificare le attività di progetto in riferimento al raggiungimento degli obiettivi inerenti ai beneficiari del progetto. Il monitoraggio si articolerà attraverso l'uso di strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati che nello specifico riguarderanno sia gli Operatori Volontari che gli OLP. A tal fine gli Operatori Volontari avranno a disposizione n. 3 Questionari di Valutazione (QV) con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio), oltre a colloqui individuali con cadenza mensile con gli OLP sui temi della verifica del servizio, della formazione generale e specifica, della relazione nel gruppo, delle problematiche trasversali emerse dai questionari. L'attività di monitoraggio interesserà anche l'operato degli OLP attraverso dei meeteng con Dirigenti e Operatori Volontari delle Sedi di accoglienza, cui faranno seguito degli incontri mensili con gli stessi Operatori Volontari e due questionari di valutazione (QO) al 6° e al 12° mese. Al termine dell'anno di SCU si procederà ad un'elaborazione dei risultati del monitoraggio e la predisposizione di un report finale in fase di chiusura del progetto che sarà trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Verifica Finale e pubblicazione lavoro finale

Al termine del progetto, gli Operatori Volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenti una relazione consuntiva delle attività progettuali nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. E' prevista un'attività di lavoro di gruppo di raccolta lavori da inserire nel portale dedicato al SCU dell'Ente titolare che promuoverà le attività dei Volontari per stimolare la partecipazione dei giovani alle programmazioni future e verrà presentato un sito internet dedicato all'etnografia sarda e a tutto il materiale prodotto nel periodo di Servizio Civile Universale. Il sito verrà commissionato e gestito direttamente dall'Ente titolare del programma di intervento **Società inclusiva e resilienza culturale.**
Si precisa che al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente. Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di

tutte le altre sedi afferenti al presente progetto. Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggiosono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari. Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno uguali per tutte le sedi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	*Ente a cui fa riferimento la sede*	*Sede di attuazione progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*N. op. vol. per sede*
1	SU00471A61 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SESTU	207584 - PRO LOCO SESTU	SESTU (CA)	CORSO ITALIA 120	2 di cui 1 GMO
2	SU00471A59 - PRO LOCO GUAMAGGIORE	207582 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO GUAMAGGIORE	GUAMAGGIORE (SU)	PIAZZA DON EUGENIO PISANO SNC	2 di cui 1 GMO
3	SU00471A60 - PRO LOCO NURALLAO	207583 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO NURALLAO	NURALLAO (SU)	VIA ALDO MORO 54	2 di cui 1 GMO
4	SU00471A62 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SUELLI	207585 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SUELLI	SUELLI (SU)	PIAZZA GARIBALDI SNC	2 di cui 1 GMO
5	SU00471A63 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI TEULADA	207586 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TEULADA	TEULADA (SU)	VIA NINO BIXIO SNC	2
6	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207942 - PROMOZIONE ITALIA - SEDE DI OLLOLAI	OLLOLAI (NU)	VIA ELEONORA D'ARBOREA 1	2
7	SU00471A57 - PRO LOCO GERGEI	207580 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO GERGEI	GERGEI (SU)	VIA S. MARIA 9	2
8	SU00471A66 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SAN SPERATE	207589 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAN SPERATE	SAN SPERATE (SU)	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI SNC	2 di cui 1 GMO

9	SU00471A64 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO USSANA	207587 - ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI USSANA	USSANA (SU)	VIA GIOACCHINO ROSSINI 23	2 di cui 1 GMO
10	SU00471 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE ITALIA ETS	207581 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO DECIMOMANNU	DECIMOMANNU (CA)	PIAZZA ALCIDE DE GASPERI SNC	2
11	SU00174A74 - GRUPPO FOLK I NURAGHI	211640 - I NURAGHI	SESTU (CA)	VIA CALASANZIO 4	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

24 POSTI DISPONIBILI DI CUI **6 GMO** (Giovani con Minori Opportunità):
senza vitto e alloggio.
Possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE 2023 (riferito ai redditi 2021) inferiore o uguale a €15.000

Si precisa che per la partecipazione al presente progetto occorre essere in possesso del Diploma di Maturità Quinquennale

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
• Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
• Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
• Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
• Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
• Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
• Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
• Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
• Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Al termine del servizio verrà rilasciato l'Attestazione/certificazione delle competenze da Ente certificatore

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a
titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di
valutazione che prevede un punteggio massimo pari a 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi
ottenibili sulle seguenti scale parziali:
• Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali : massimo punteggio ottenibile 20
punti (8+4+4+4);
• Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
4. Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti e riguarderà:
Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si
ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di Formazioni Generali obbligatorie: Museo Casa Ligas Uda, Settimo San Pietro (CA)
Folkloristica Culturale San Gemiliano Sestu (CA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella tabella che segue sono riportati i dati sulle sedi coinvolte nella Formazione Specifica.

N°	PROV.	CITTA'	CODICE SEDE	N.VOLONTARI
1	CA	SESTU	SU00471A61	2 di cui 1 GMO
2	SU	GERGEI	SU00471A57	2
3	SU	GUAMAGGIORE	SU00471A59	2 di cui 1 GMO
4	SU	NURALLAESE	SU00471A60	2 di cui 1 GMO
5	SU	SAN SPERATE	SU00471A66	2 di cui 1 GMO
6	SU	SUELLI	SU00471A62	2 di cui 1 GMO
7	SU	TEULADA	SU00471A63	2
8	SU	Pro Loco Decimomannu - PromozioneItalia	SU00471	2
9	NU	USSANA	SU00471A64	2 di cui 1 GMO
10	NU	OLLOLAI – Promozione Italia	SU00471	2

Per la sede in co-progettazione dell'Ente Solidarietà Cervinese SU00174 – la sede coinvolta per laFormazione Specifica si specifica di seguito

N°	PROV.	CITTA'	CODICE SEDE	N.VOLONTARI
1	CA	Sestu -Associazione Folk I nuraghi	SU00174A74	4

Le sedi coinvolte per la formazione specifica saranno 11 per altrettanto Enti di Accoglienzacoinvolte nel progetto per un totale di 24 Volontari di cui 6 GMO

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica sarà effettuata dai Formatori individuati nelle sedi di attuazione e dalla struttura dell'Associazione Promozione Italia ETS, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e degli Enti ospitanti i Volontari e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato albox n. 17, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativiverranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

1) Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
2) Lezione partecipata, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
3) Il lavoro di gruppo, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
4) Learning by doing, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento;

Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa. Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.promozioneitaliaets.it, ove saranno attivi:

a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
c) Forum;
d) Newsgroup;
e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
f) Valutazione e counselling Il percorso formativo sarà costituito da una fase introduttiva, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'entenel quale l'Operatore Volontario presterà servizio e del contesto territoriale e dell'area di intervento delprogetto.

Seguirà una fase di formazione specifica sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine diinfondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto. Il percorso formativo, della durata di 75 ore e inizierà entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto. Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale. I Formatori Specifici adotteranno una propria metodologia di gestione delle diverse ore di formazione non dovrà trascurando la parte teorica ed una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, atta all'accertamento della trasmissione dei concetti e dellespecificità acquisite dei Volontari. Ogni fase delle attività formative prevedono un logico sistema di verifica al fine di misurare il livello di apprendimento raggiunto e i questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa, elaborerà le azioni programmate al fine di eliminareeventuali momenti di errata attività e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma di progetto. Questa ulteriore attività di verifica verrà svolta dagli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati. Si mette in evidenza che, in caso di formatori non presenti nel successivo elenco, o formatori esterni specializzati nelle attività del modulo di riferimento, la sede di progetto e/o di accoglienza acquisirà i rispettivi curriculum vitae degli esperti, in accordo con il Responsabile del Servizio Civile dell'Ente che dovrà verificare preventivamente la fattibilità dell'integrazione del docente esperto. Comunque, ogni sede di progetto dovrà registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori

e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULO	ARGOMENTO	CONTENUTO	ORE
MODULO 1	Approccio tecnico e operativo al progetto	➢ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio ➢ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco; ➢ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente ➢ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario; ➢ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➢ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere	10 ORE A cura dell' Operatore Locale di Progetto della Sede
MODULO 2 (a)	Rischi e sicurezza sullavoro – (Modulo A)	➢ Quadro della normativa in materia di sicurezza − Codice penale; − Codice civile; − Costituzione; − Statuto dei lavoratori; − D. L. n. 626/1994; − D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche ➢ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione ➢ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) ➢ Fattori di rischio; ➢ Sostanze pericolose; ➢ Dispositivi di sicurezza; ➢ Riferimenti comportamentale; ➢ Gestione delle emergenze	4 ORE A cura di CARROZZA ANTONIO
MODULO 2 (b)	Rischi e sicurezza sullavoro – (Modulo B)	Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione per lo specifico settore di intervento. Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento ➢ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ➢ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ➢ Focus sui contatti con l'utenza; ➢ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ➢ Gestione delle situazioni di emergenza; ➢ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; ➢ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ➢ ➢ Normativa di riferimento	4 ORE A cura di CARROZZA ANTONIO
Modulo 3	Contesto del territorio	Analisi socio – culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➢ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. ➢ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali ➢ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner	10 ORE A cura dell' Operatore Locale

		coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). ➢ Utilizzo delle nuove tecnologieintese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale	di Progetto della Sede
Modulo 4	Legislazione e normative nel settore cultura	Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco, quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Patrimonio culturale italiano: Principi, natura, identità, evoluzione. ➢ Art. 9 Costituzione Italiana ➢ D. Lgs 490/1999 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352	6 ORE A cura di Loiacono Romina
Modulo 5 (a)	Legislazione dei Beni Culturali	➢ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➢ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali; ➢ i beni Ambientali, definizione; ➢ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni ambientali; D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ➢ Tutela del patrimonio culturale ➢ Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale italiano ➢ Il Ministero per i Beni culturali e le attività culturali: Organizzazione e struttura	4 ORE Bilotto Donata
Modulo 5 (b)	I Beni Culturali (indirizzo musicologia e polifonia)	➢ Ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale immateriale (tradizioni, usanze, detti, dialetti, costumi, folclore); ➢ eventi e manifestazioni culturali-musicali; ➢ itinerari del patrimonio materiale e immateriale presenti sul territorio; ➢ Concetto di Etnografia; ➢ itinerari culturali e tematici dell'area progettuale; ➢ realizzazione guide multimediali per la valorizzazione delle risorse musicali; ➢lingua e dialetto sardo	4 ORE Perra Ignazio
Modulo 6	Comunicazione	Perché e come comunicare; ➢ Le forme della comunicazione; ➢ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➢ Gli assiomi della comunicazione; ➢ Comunicazione e conflitti; ➢ i La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio ➢strategia di Social Media Marketing	6 ORE A cura di Rizzuti Maria Rosaria

Modulo 7	Informatica	-Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➢ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➢ Software e sistema operativo; ➢ Reti informatiche; ➢ Posta Elettronica; ➢ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➢ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point);	4 ORE A cura di Russo Fabio Giuseppe
Modulo 8	Tutela e valorizzazione del patrimonio musicale	Elementi di Storia e Conservazione del Patrimonio Storico- Musicale ➢informatizzazione e digitalizzazione dei beni➢storia della corale sarda –Analisi sull' andamento melodico, ambito esecutivo, analisi degli intervalli, collocazione tonale o modale - Studio delle antiche forme, comportamenti e repertori vocali sardi- Sonorità e musicalità della lingua sarda	6 ORE Demurtas Giovanna
Modulo 9	Marketing territoriale	➢ Obiettivi e analisi del contesto ➢Elementi di marketing territoriale e culturale ➢ Analisi del territorio e individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale ➢Creazione di un web marketing territoriale; ➢ **P**iano relativo a Cultura e Turismo 4.0	4 ORE A cura di Castoni Claudia
Modulo 10	Antropologia e storia delle tradizioni popolari	➢antropologia del patrimonio culturale; ➢ricerca storica e archeologica ➢intreccio di tradizioni e folclore legati al patrimonio culturale; ➢differenza tra beni materiali ed immateriali➢ processi evolutivi delle comunità➢ concetto di demo-etnoantropologia in relazione ai beni immateriali➢ l'Etnologia come ricerca sul campo	5 ORE A cura di Carta Isabella
Modulo 11	Bilancio delle competenze	➢ Percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità	4 ORE A cura di Cangemi Francesco

Modulo 12	Orientamento	➢ Costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➢ Ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, e conoscenza di strumenti operativi quali rassegne stampa, dossier sulle professioni, banche dati, indirizzari aziende, ricerca on – line – ➢ Consigli operativi su curriculum e lettera di presentazione – Panoramica su corsi di formazione (per disoccupati, per occupati, elearning) master – ➢ Orientamento per aumentare la consapevolezza rispetto alle conoscenze e competenze acquisite, per un investimento nel mondo del volontariato, per la ricerca di lavoro o per continuare una formazione specifica.	4 ORE A cura di Ciurleo Maria Rosa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOCIETA' INCLUSIVA E RESILIENZA CULTURALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il presente progetto, come già evidenziato in precedenza, prevede la partecipazione di Giovani con Minori Opportunità (GMO), per la tipologia "difficoltà economiche" con un ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale a € 15.000,00, mediante la presentazione della predetta certificazione ISEE.

• *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Il presente progetto intende offrire ai giovani con disagio economico un'esperienza di formazione informale in grado di far loro acquisire parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro. Solidarietà Cervinese, ad approvazione di progetto, partirà immediatamente con una campagna stampa territoriale attraverso canali formali (news letter, comunicati stampa, etc) ma anche direttamente con volantini affissi presso **parrocchie, centri per l'impiego, centri sociali, locali pubblici, supermercati e ambulatori medici**, non trascurando l'opportunità di pubblicare sugli albi pretori dei singoli comuni del territorio, il comunicato prima, e il bando di SCU quando sarà disponibile. Saranno inoltre attivati **info point** in ogni sede di attuazione progetto, dandone la dovuta divulgazione, per consentire agli interessati di poter avere le informazioni specifiche atte ad accedere al bando stesso.
Il bando esprimerà con chiarezza la quantità di posti assegnati a chi è nelle condizioni di basso reddito.

• *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Gli operatori volontari nelle condizioni di disagio economico avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse. Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario. Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto dell'ottavo al decimo mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.
Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste.

- *Attività obbligatorie:*

Si descrivono, a seguire, i 5 moduli relativi alle attività obbligatorie, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo *Youthpass* e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals.*
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i

			volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e *assessment* center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

TOTALE ORE 20h

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

TOTALE ORE 4h

- *Attività opzionali*

Il percorso di tutoraggio prevedrà un modulo aggiuntivo, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

	TITOLO DEL MODULO	**DURATA**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca

			specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

TOTALE ORE 4h

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.

Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h